

**SCUOLA MEDIA STATALE
"Giovanni PASCOLI"
NOALE (Ve)**

www.scuolamedianoale.it

**LINEE DEL PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

a. s. 2009/10



Cari genitori,

la Scuola Media St. *G. Pascoli* di Noale si è sempre contraddistinta per l'offerta di un servizio attento e rispondente ai bisogni/desideri del *territorio*. Ha infatti guadagnato credito e affidabilità curando l'innovazione e spesso anticipando quanto previsto dagli interventi normativi. Ci si potrebbe inoltrare in un discorso difficile e tecnico sottolineando come il suo modello formativo sia stato costruito sull'equilibrio tra l'aspetto educativo-metacognitivo e quello cognitivo-disciplinare.

In realtà, al di là degli effetti speciali, la gente ha apprezzato la solidità dei valori, su cui la nostra scuola ha ancorato la propria vita: la *Pascoli*, infatti, ha sempre cercato la giusta motivazione per/con una lettura attenta delle trasformazioni e delle nuove esigenze, che la società noalese ha vissuto in questi anni. Per questo motivo la sua programmazione didattica e in generale la progettazione delle sue attività si sono sempre proposte come spazio di flessibilità e momento in cui il *sapere* diventa anche occasione per l'alunno di conoscere il proprio *saper essere* e conquistare nuove abilità e competenze tanto da acquisire un *saper fare*.

La nostra scuola, con la sua offerta, suggerisce un progetto di vita che fornisca le basi per affrontare in modo positivo le esperienze successive di istruzione e formazione e in particolare di vivere con responsabilità l'inserimento nella vita familiare, nella realtà sociale e civile della preadolescenza.

La presente stesura del Pof (per linee essenziali) contiene poi le novità richieste da recenti provvedimenti legislativi e indicazioni ministeriali sul terreno della valutazione e su quello della condivisione della responsabilità educativa. Si tratta di materiali che si misurano, si assestano ed affinano mano a mano verranno utilizzati.

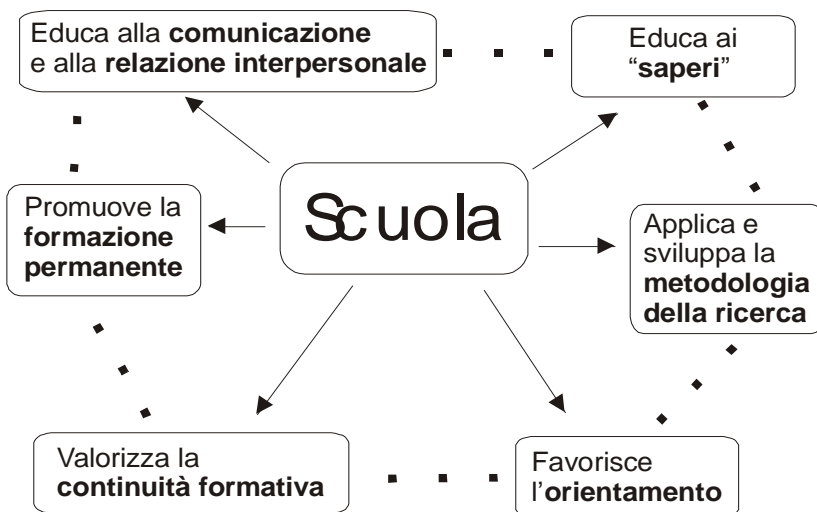
D'altronde tutta la scuola, come tutto il processo educativo è sempre *in fieri*, quanto la personalità dei nostri ragazzi.

Noale, Febbraio 2009

Il Dirigente Scolastico
Antonio Silvestri

LE LINEE DI PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Il progetto di istituto della Scuola Media "G. Pascoli" si fonda sulla condivisione delle finalità che qualificano la scuola dell'obbligo e che possono essere così sintetizzate:



A partire da queste grandi opzioni di carattere educativo, si è elaborato un modello di programmazione pedagogico -

didattica, che individua i propri cardini nella definizione, per ciascun ambito disciplinare, dei contenuti, delle metodologie e degli obiettivi a lungo termine, e che permette di identificare le soglie di padronanza degli alunni in uscita dalla scuola dell'obbligo, cioè l'insieme delle conoscenze e delle competenze che li metteranno in grado di affrontare la scuola superiore e, successivamente, il mondo del lavoro.

Per ciascuna delle tre classi dell'attuale scuola media sono stati definiti dei percorsi privilegiati.

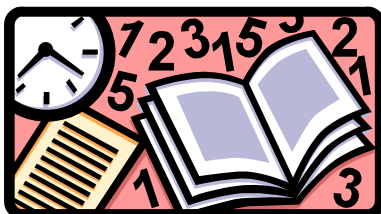
Per la classe prima → **ORIENTARE**, avviando l'allievo all'apprendimento e all'elaborazione di un **METODO DI STUDIO**, cioè **SAPER STUDIARE**

Per la classe seconda → **CONFRONTARE**, imparando ad analizzare e valutare strumenti metodi e comportamenti; in sintesi, **SAPER COMUNICARE**

Per la classe terza → **VALUTARE**, organizzando in modo opportuno le proprie conoscenze e assumendosi la responsabilità delle scelte culturali e comportamentali operate; in sintesi, **SAPER RISOLVERE PROBLEMI**

È questa la base comune su cui ogni Consiglio di Classe elabora il proprio **PIANO COORDINATO**, cioè il documento in cui:

- ❖ si definisce il profilo formativo della classe
- ❖ si delinea il percorso di apprendimenti integrati della classe
- ❖ si individuano attività, mezzi, strumenti per realizzare il piano didattico - educativo



IL CURRICOLO

Per alcuni anni le attività didattiche nella nostra scuola erano organizzate in unità orarie di 54 minuti ciascuna, in modo da ampliare e diversificare ulteriormente l'offerta formativa sfruttando al massimo le risorse interne. Ora però la legge di riforma (D.L. n. 133 del 1.9.2008 e i Regolamenti attuativi) ha portato ad una contrazione del tempo-scuola, togliendo le ore facoltative-opzionali, rendendo così difficile un recupero disciplinare della riduzione oraria. Si ripristina pertanto l'ora di lezione di 60' e si adotta qualche unità di 1 ora e mezza per le materie con più ore, come lettere, matematica ed inglese.

Il genitore può scegliere su due modelli di orario settimanale:

- **il Tempo Prolungato di 36 ore /sett.** distribuito in cinque mattinate e due pomeriggi obbligatori, e il sabato a casa: **SETTIMANA CORTA.**
- **il Tempo Ordinario o normale di 30 ore/sett.** distribuito in sei mattinate: **SETTIMANA LUNGA**

Il **curricolo** è così composto:

<i>Disciplina</i>	<i>Tempo Prolungato</i> SETTIMANA CORTA	<i>Tempo ordinario</i> SETTIMANA LUNGA
<i>Italiano</i>	6	6
<i>Storia e Geografia</i>	3	3
<i>Approfond. lettere</i>	1	1
<i>Matematica e Scienze</i>	6	6
<i>Tecnologia</i>	2	2
<i>Inglese</i>	3	3
<i>2^aLingua comunit.</i>	2	2
<i>Inglese potenziato</i> <i>(in alternativa alla 2^alingua com.)</i>	2	
<i>Arte e immagine</i>	2	2
<i>Musica</i>	2	2
<i>Sc. motorie</i>	2	2

<i>Ins. Rel. Catt.</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
------------------------	----------	----------

Tot. 30 ore

Ampliamento offerta formativa

<i>attività</i>	<i>Tempo Prolungato</i>	<i>Tempo ordinario</i>
<i>Indirizzo Music.</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>mensa</i>	<i>2</i>	
<i>INFORMAT Italiano - Matemat.</i>	<i>2</i>	
<i>Lab. sui LINGUAGGI Italiano – esperti</i> <i>(lab. teatrale, musicale, percussioni, coralità, grafica...)</i>	<i>2</i>	

Tot. 36 ore

L'indirizzo musicale comprende 2 ore aggiuntive alle 30 o alle 36 settimanali concordate con i genitori.

Orario

LE DISCIPLINE – I PROGETTI – I LABORATORI

Sul piano dei contenuti, ci si muove su due livelli: quello dell'approccio e apprendimento dei **saperi essenziali**, che costituiscono i contenuti irrinunciabili per una istruzione ampia, certa e consapevole in una fase così importante dello sviluppo dell'alunno, e quello **dell'esplorazione e dell'approfondimento delle situazioni e dei fenomeni culturali**, che investono e modificano la persona e il sociale in questa fase di complesse trasformazioni, che richiedono pertanto formazione continua (o *in progress* come si dice) e flessibilità nella relazione con gli altri e con le cose, anche in quella comunicativa e formativa.

<i>giorno</i>	<i>Tempo Prolungato</i>	<i>Tempo ordinario</i>
<i>lunedì</i>	Ingresso ore 7.55 (1° campanella) Uscita ore 13.30	Ingresso ore 8.00 (1° campanella) Uscita ore 13.30
<i>martedì</i>	Ingresso ore 7.55 (1° campanella) Uscita ore 17.00	Ingresso ore 8.00 (1° campanella) Uscita ore 13.30
<i>mercoledì</i>	Ingresso ore 7.55 (1° campanella) Uscita ore 13.30	Ingresso ore 8.00 (1° campanella) Uscita ore 13.30
<i>giovedì</i>	Ingresso ore 7.55 (1° campanella) Uscita ore 17.00	Ingresso ore 8.00 (1° campanella) Uscita ore 13.30
<i>venerdì</i>	Ingresso ore 7.55 (1° campanella) Uscita ore 14.00	Ingresso ore 8.00 (1° campanella) Uscita ore 12.30
<i>sabato</i>	A casa	Ingresso ore 8.00 (1° campanella) Uscita ore 11.30

Finalità ed obiettivi, poi, si intrecciano su due livelli, poiché doppia è l'azione della scuola. Essa, infatti, investe i ragazzi sul piano **formativo**, puntando ad una educazione equilibrata,

valoriale e coerente, rispettosa della persona e dei suoi tempi di maturazione. Li impegna e arricchisce poi sul piano **cognitivo**, dove l'istruzione deve garantire efficacia, vivacità intellettuale e rigore. Su questo piano la scuola deve assicurare all'alunno gli strumenti di conoscenza e consolidare le competenze via via acquisite.

Imparare facendo è il motto che guida le attività di laboratorio e quelle delle discipline artistiche, musicali, tecnologiche, come anche è importante raggiungere la consapevolezza dello sviluppo armonico ed equilibrato del proprio corpo sia in situazioni di riposo che sotto sforzo (scienze motorie).

A scuola vengono promossi vari **progetti**, perchè favoriscono nei ragazzi approfondimenti educativi o affrontano temi fondamentali per la crescita della persona, con l'intento di creare buone pratiche ed autonomia in alcune scelte culturali e di vita.

I progetti vengono proposti dagli insegnanti e possono investire tutta la scuola o anche singole classi. Nell'anno scol. in corso, 2008/09, ad esempio, sono state accolte le seguenti aree di progetto:

- Progetto di Convivenza Civile con attività di Educazione alla Salute, Educazione Stradale, Educazione alla Cittadinanza (anche con il Consiglio Comunale dei Ragazzi), Progetto di sicurezza a scuola.
- Progetto di intercultura: accoglienza degli alunni stranieri con attività di primo e secondo livello di integrazione e facilitazione linguistica.
- Progetto Biblioteca: lettura, scrittura creativa e ricerca.
- Viaggi e visite di istruzione.
- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) impegnato su territorio non solo in compiti istituzionali e di rappresentanza, ma anche su temi quali convivenza civile, cultura, ambiente e solidarietà.
- Spazio ascolto e sportello per gli alunni.

L'Indirizzo Musicale è una forte opportunità didattica lunga l'intero triennio, costituita da un corso di teoria e solfeggio e dall'insegnamento individualizzato di uno dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, chitarra, violoncello e flauto traverso. Questa attività musicale, inoltre, offre esperienze di musica d'insieme, con l'aggiunta di laboratori di percussioni e

di coralità. Anche i saggi di fine anno scolastico diventano momenti di esposizione pubblica e di verifica.

Nel **Tempo Prolungato** si attiveranno due laboratori che amplieranno l'offerta formativa:

- **INFORMAT**: dove la compresenza dei docenti di matematica e lettere permetterà un approfondimento disciplinare utilizzando le nuove tecnologie. Matematica e Geometria saranno scandagliate con il programma *Cabri*, ma anche si imparerà l'uso della posta elettronica, una corretta ricerca in internet, ecc.
- **Laboratorio dei linguaggi**, affidato al docente di lettere, offrirà occasione e tempo per un approfondimento del linguaggio teatrale, musicale, coreografico... messo a confronto con quello letterario o con scritture creative prodotte dai ragazzi e servendosi dell'apporto tecnico e competente di esperti esterni.

La programmazione dei contenuti e delle attività è di pertinenza di ciascun insegnante, ma viene concordata all'interno del Consiglio di Classe, sia nello specifico disciplinare dagli insegnanti della stessa materia, che hanno anche il compito di individuare gli standard attesi in uscita e di elaborare prove di verifica comuni, finalizzate alla valutazione globale dei processi di insegnamento - apprendimento.

I PROCESSI DI VERIFICA / VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è intrinsecamente legata al concetto stesso di scuola e fa parte della programmazione didattica educativa di ogni Consiglio di Classe, certificata a ciascun alunno, nel suo aspetto sommativo, attraverso la scheda personale. Vi è inoltre una valutazione interna "di sistema" che la scuola dell'autonomia non può più eludere, se vuole rendere davvero efficace il proprio progetto formativo.

La valutazione “classica”

Si avvale di molteplici strumenti (prove oggettive, quesiti a risposta fissa, quesiti a risposta libera, test di integrazione e completamento, ecc., ma anche di osservazioni sistematiche del comportamento e di rilevazioni informali delle competenze manifestate dagli alunni): condizioni essenziali sono in ogni caso la pertinenza degli strumenti rispetto agli obiettivi prefissati e ai metodi adottati; la chiarezza delle richieste; la trasparenza rispetto ai criteri adottati. La valutazione quadrimestrale terrà conto dei risultati che ciascun alunno avrà conseguito rispetto a tutti i criteri delle varie discipline.

La valutazione interna

Anche questa è una valutazione degli apprendimenti, ma non è centrata sui singoli alunni, quanto piuttosto sui livelli di competenza riscontrabili al termine di ciascuna classe, allo scopo di verificare la diversificazione degli apprendimenti che l'azione didattica - educativa ha prodotto, e utilizzare i dati ottenuti per ridimensionare il progetto complessivo. In termini pratici, tutto questo si traduce nell'individuazione delle competenze (in un primo momento, per quanto riguarda le tre discipline con un maggior peso orario: lettere, matematica e inglese), quantificando gli esiti nel raggiungimento di un livello minimo o “di soglia”, di un livello medio o “standard”, di un livello alto o “di eccellenza”.

Questa operazione è complessa, e presuppone un attento lavoro di monitoraggio da svolgere nel corso dell'anno in quanto vanno considerati tutti quei fattori e quelle attività che influenzano la formazione della personalità degli alunni. Un giudizio estremamente importante, in quanto fornirà elementi essenziali alla valutazione complessiva del sistema – scuola, non soltanto a livello locale, ma anche a livello nazionale.

CRITERI COLLEGIALI DI VALUTAZIONE

(Collegio dei Docenti - delibera del 28.1.2008 ai sensi del DPR 275/99, art. 4 - D.L. n. 133 del 9.9.2009 e *Regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni...* - DM n. 5 del 16.1.2009 e CM. n. 10 del 23.1.2009)

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

- Per la comunicazione nelle schede si utilizzano numeri interi che vengono concordati nel CdC . E' opportuno che gli alunni vengano coinvolti e responsabilizzati in forme di autovalutazione circa gli obiettivi attesi.
- Non si assegnano in pagella nella valutazione intermedia e finale voti inferiori a 4 perché tale voto attesta già un livello dell'insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti (recupero, sostegno, motivazione.....)
- Contribuiscono alla determinazione della valutazione, **l'impegno**, inteso come volontà e costanza nella continuazione del lavoro, **la progressione dell'apprendimento** rispetto ai livelli di partenza, **l'organizzazione del lavoro** inteso come autonomia e metodo di studio, **la situazione personale** rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, eccetera

Nello svolgimento delle prove distribuite nell'arco temporale del quadrimestre e nelle relative annotazioni nel **registro**, si farà riferimento a:

1. Annotazione degli esiti registrati, con riferimento alle competenze disciplinari o a specifici obiettivi di apprendimento;
2. RegISTRAZIONI per disciplina, per quadrimestre, rilevate con vari strumenti: osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, interrogazioni, varie tipologie di prove scritte e pratiche, test standardizzati, eccetera
3. Per i casi particolari di ragazzi in difficoltà, nel registro possono essere annotate, con legenda esplicitata dall'insegnante, anche le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento

COINVOLGERE E RESPONSABILIZZARE I RAGAZZI

Per coinvolgere gli alunni nel processo valutativo, in modo da orientare e promuovere l'impegno verso lo sviluppo della personalità, è utile che i docenti:

- all’inizio delle unità di apprendimento informino gli alunni circa gli obiettivi attesi
- informino gli alunni circa i risultati delle prove e dedichino tempi adeguati ad una riflessione individuale e/o collegiale.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

- I risultati delle prove di verifica, orali o scritte sono comunicati alle famiglie attraverso il libretto personale dell’alunno e negli incontri con le famiglie durante le ore di ricevimento, nei colloqui individuali, in cui a richiesta è possibile per il genitore prendere visione delle prove scritte ed essere informati degli esiti delle verifiche orali.
- A metà quadrimestre viene consegnata alle famiglie anche una “pagellina” che offre indicazioni generali sull’andamento scolastico del figlio, sia sul piano formativo che cognitivo.

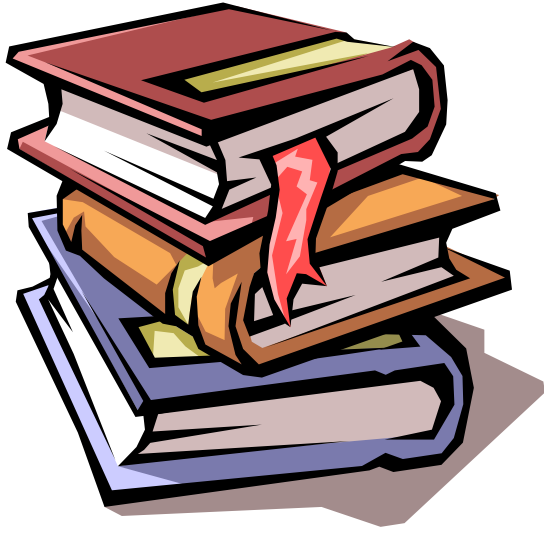
CRITERI GENERALI PER L’ESPRESSIONE DEL VOTO RELATIVO AL COMPORAMENTO

Per la corrispondenza tra i voti e il comportamento – e tenendo conto comunque che l’impegno dell’alunno viene anche considerato nella valutazione delle singole discipline - si considerano in particolare **l’autocontrollo e il senso di responsabilità**, che si manifestano nel:

1. Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
2. Rispetto delle regole
3. Disponibilità a prestare attenzione per tempi adeguati all’età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo
4. Relazioni positive con compagni e adulti (collabora, aiuta, si fa aiutare).

comportamento	voto
Rispetto costante e pieno di tutti i punti sopra elencati, tanto da diventare modello positivo per i compagni	10

Rispetto di tutti i punti, e assunzione di un ruolo attivo, propositivo e adeguato dentro la classe;	9
Rispetto sostanziale dei punti precedenti, anche se con qualche sbavatura; dimostra pertanto un comportamento quasi sempre corretto anche se talora vivace e/o passivo;	8
Rispetto lacunoso dei punti considerati in premessa, tanto da essere incorso talora in sanzioni disciplinari quali note e comunicazioni alle famiglie. L'alunno manifesta un comportamento spesso turbolento e maleducato, indisciplinato e insofferente ai richiami;	7
Frequente mancato rispetto di tutti i punti, tanto da essere stato oggetto di ripetute e gravi sanzioni disciplinari quali le sospensioni dalle lezioni fino a 15 giorni;	6
Casi molto gravi di comportamento scorretto, presi in considerazione dal D.M. n. 5 del 16.1.2009 – art. 4 e C.M. n. 10 del 23.1.2009	5



I RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola è luogo di continuità formativa: per poter concretizzare questa enunciazione, c'è bisogno di una profonda condivisione d'intenti e di reale collaborazione tra le due principali "forze" su cui si fonda la costruzione della persona; i contatti e gli scambi fra scuola e famiglia devono quindi essere costanti e significativi, se lo scopo da raggiungere è la crescita serena ed equilibrata, consapevole e competente, del ragazzo.

Per favorire l'informazione e la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, si organizzano vari momenti di incontro, alcuni dei quali regolamentati:

- **ricevimento individuale mattutino** di un'ora settimanale per ogni disciplina
- **ricevimento individuale pomeridiano**, per i genitori impossibilitati a partecipare a quello mattutino; con cadenza quadrimestrale per tutte le discipline
- **consigli di classe** mensili con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori
- **assemblee aperte** a tutti i genitori più volte nell'arco dell'anno scolastico
- **comunicazioni intermedie** sui livelli di apprendimento a metà quadrimestre, nel corso di apposito incontro docenti-genitori.

Gli insegnanti poi, in presenza di problemi particolari riguardanti il ragazzo o la famiglia, possono fruire anche di altre forme di incontro/scambio:

- i contatti personali concordati
 - le comunicazioni scritte sul libretto scolastico personale
- Infine, altri momenti di partecipazione collaborativa potranno essere:
- il coinvolgimento delle famiglie in iniziative e progetti
 - il coinvolgimento dei rappresentanti di classe in alcuni momenti importanti di verifica e/o di progettualità
 - il punto ascolto in collaborazione con l'ASL e il Comune.

L'informazione poi tra scuola e famiglia avviene attraverso il libretto personale dell'alunno, con le circolari interne e anche attraverso il sito *Web* della scuola.

AREA DI PROGETTI ed OPPORTUNITA'`

DIDATTICHE

I RAPPORTI SCUOLA – TERRITORIO

L'ambiente in cui vive l'alunno ha un'importanza fondamentale per la sua formazione complessiva, e può contribuire a rendere ancora più efficace l'azione educativa della famiglia e della scuola.

L'Amministrazione Comunale, in questo senso, ricopre un ruolo primario, e una sua fattiva collaborazione con la scuola non può che avere riscontri positivi nella popolazione giovanile cui si rivolge l'intervento educativo.

Le iniziative dell'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la scuola, sono le attività di Educazione stradale, di Educazione all'ambiente, di Educazione civica e di cittadinanza attiva, il patrocinio del Premio Culturale "T. Nassuato", istituito dalla famiglia Nassuato per gli alunni licenziati con il giudizio di "ottimo", nonché progetti di collaborazione per contrastare il fenomeno del disagio giovanile, incontri istituzionali in momenti significativi per la comunità.

Significativa l'istituzione del **Consiglio Comunale dei Ragazzi**.

SCUOLA APERTA - LE ATTIVITÀ EXTRA-

CURRICOLARI

Il progetto SCUOLA APERTA, nato nel clima di confronto e collaborazione tra scuola e famiglie che ha caratterizzato la storia della nostra scuola, arricchisce ulteriormente il piano dell'offerta formativa.

L'espressione stessa "Scuola Aperta" rimanda all'idea, emersa come esigenza fondamentale degli alunni e delle loro famiglie, di un luogo aperto non solo all'incontro dei ragazzi tra loro, ma anche alla scoperta di esperienze culturali diverse: una scuola cioè che, oltre ad istruire ed educare, diventi anche punto di riferimento della crescita culturale, proponendosi come centro di aggregazione, di consulenza, di offerta di servizi forniti in maniera guidata e/o tutelata.

L'arricchimento dell'offerta formativa prende le mosse da obiettivi di personalizzazione degli apprendimenti e dalla considerazione di due

aspetti correlati dell'azione educativa: il **successo formativo** e l'**integrazione orientativa**.

- Il **successo formativo**, il raggiungimento cioè di soglie accettabili nei livelli di apprendimento (equivalenza dei risultati), è oggetto di grande attenzione da parte di questa scuola. Si è ritenuto pertanto di aprire opportunità facoltative, atte a supportare:
- L'**integrazione orientativa**, la proposta cioè di attività facoltative per arricchire il curriculum personale e consentire la formazione negli allievi di una capacità di autoorientamento efficace, con:

- **attività sportive** per i ragazzi di tutte le classi, che possono scegliere tra pallamano e atletica di base. Si tengono il venerdì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30, a cura degli insegnanti di Ed. Fisica titolari della scuola e servono da preparazione ai Giochi Sportivi Studenteschi organizzati dal MIUR. Iniziano a settembre, termineranno a fine maggio

- **Corsi integrativi**: sono previste 70 ore per attività espressive che possano esplicitare e coltivare le attitudini degli alunni: attività di **scacchi, pittura, filatelia, corsi di recupero di matematica ed italiano** ... ed altre iniziative da concordare.

- **Progetto Lingue**: è previsto un intervento di potenziamento per le lingua inglese, nelle classi seconde e terze, con presenza di un lettore di lingua madre. Per le classi prime e seconde viene proposta un'attività teatrale in lingua inglese.

Il letterato di madrelingua è promosso anche per la seconda lingua comunitaria.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

(Collegio Dei Docenti del 28.1.2009 e Consiglio di Istituto del 16.2.2009)

IL NOSTRO ISTITUTO

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza

democratica e legalità";

Considerato che la scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo

studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della conoscenza civile;

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007

"Regolamento

recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", dove tra varie indicazioni e dispositivi si afferma anche che *la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno* (art. 1 – commi 1 e 2);

Visto il D.M. 11.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a

livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia

di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività

didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

PROPONE

il seguente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e prevenire la

dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;

- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della *privacy*.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza; informare la scuola su eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- vigilare sulla costante frequenza;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- vigilare sulla puntualità dell'ingresso a scuola e sull'uso del libretto per le giustificazioni;:
- invitare il proprio figlio a non utilizzare il cellulare o altri dispositivi elettronici e audiovisivi a scuola: l'accensione del telefonino durante le lezioni comporta la sospensione dalle attività didattiche;
- intervenire tempestivamente e collaborare con la Dirigenza Scolastica e con Il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- siglare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate sul libretto personale dello studente;
- controllare quotidianamente il libretto personale dell'alunno;
- invitare i figli al riconoscimento e al rispetto del ruolo istituzionale dell'insegnante.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri;
- rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;

- tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale e dei propri compagni;
- presentarsi a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente evitando eccessi e provocazioni;
- seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze; usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- evitare di provocare danni a persone, cose, suppellettili e al patrimonio della scuola: gli alunni dovranno indennizzare il danno prodotto.
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

I genitori, presa visione del presente Patto Educativo di corresponsabilità e delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, insieme con il Dirigente Scolastico. Copia del presente Patto è parte integrante del Verbale del Collegio dei Docenti e del Verbale del Consiglio di Istituto della Scuola Secondaria di I grado "Giovanni Pascoli" di Noale (Ve).

INFORMAZIONI GENERALI

Dirigente Scolastico

Antonio Silvestri (riceve su appuntamento)

ansilve@libero.it

dirigente.scolastico@scuolamedianoale.it

Settore amministrativo:

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

Dott.^{ssa} Eugenia Rota (riceve secondo orario di segreteria)

Consiglio d'Istituto

Presidente: F. Pellizzon

Consiglieri:	Insegnanti	Genitori
	R. Mingozi	F. Pellizzon
	A. Pellizzon	N. Callegaro
	B. Berati	A.M. Pirolo
	M. Vianello	N. Barban
	L. Masiero	M.G. Cazzin
	E. Gabrielli	R. Mislei

ATA

G. De Nat

Il Dirigente Scolastico è membro di diritto

Orario Ricevimento Segreteria

Da lunedì al sabato dalle ore 10 alle ore 12

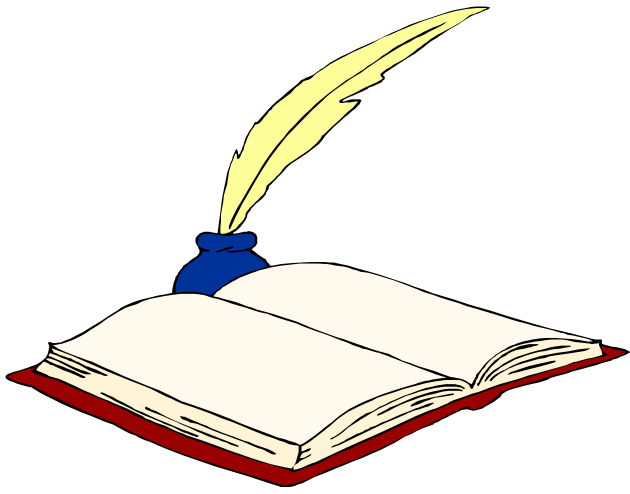
Martedì – Giovedì dalle ore 15 alle ore 16

Tel. 041 440197 **Fax** 041 5800862

e- mail: vemm07700t@istruzione.it

Web:

www.scuolamedianoale.it



... *buon lavoro!*

